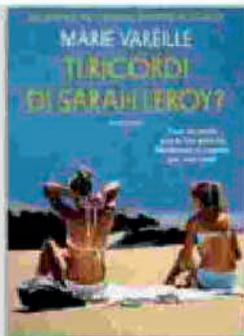


Freschi di stampa: le novità in libreria



bell hooks

SCRIVERE OLTRE LA RAZZA
Il Saggiatore, 242 pag., € 19



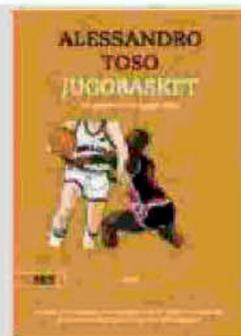
Marie Varelle

TI RICORDI DI SARAH LEROY?
Rizzoli, 328 pag., € 18



Giorgio Ferrari

LE SPIE DI STALIN
Neri Pozza, 316 pag., € 20



Alessandro Toso

JUGOBASKET
Bottega Errante, 278 pag., € 20

Gloria Jean Watkins (1952-2021) è il vero nome di bell hooks: pseudonimo che la scrittrice statunitense vuole in minuscolo e che deriva dal nome della bisnonna. Attivista e femminista, offre una visione radicale contro il razzismo, evidenziando come l'ideologia suprematista bianca influenzi tutti, non solo le persone nere, e come attraversi colore, classe e genere. La sua analisi spazia dai media all'educazione, mostrando come la cultura dominante trasmetta stereotipi e condizionamenti sin dall'infanzia. Ma hooks non si ferma alla critica: propone di superare queste barriere attraverso l'amore, l'ascolto e la condivisione, chiavi per la trasformazione autentica della società.

Marie Varelle (1985) è amatissima in Francia, i suoi libri sono vendutissimi. Questo è l'esordio italiano, un romanzo con al centro un segreto lungo vent'anni. Nel 2001 la scomparsa della quindicenne Sarah Leroy in una località vacanziera della Normandia tiene tutti incollata ai notiziari, ma i dettagli sulla sparizione non saranno mai chiariti. Vent'anni dopo Fanny, giornalista e sorella dell'ex migliore amica di Sarah, scrive un reportage sul dramma che segnò la sua giovinezza e quella delle sue amiche. Non solo giallo, anzi: queste sono pagine sull'amicizia e la sorellanza, dove scorrono la violenza sulle donne e la sordità della società davanti ai drammi quotidiani.

Dai primi anni Trenta un folto gruppo di giovani idealisti europei e americani lavorò sotto traccia infiltrandosi per conto dell'Unione Sovietica nei gangli più delicati del potere con l'obiettivo di consegnare a Mosca i segreti dell'energia atomica. Tra essi un quintetto di blasonati studenti di Cambridge – Kim Philby, Donald Maclean, Guy Burgess, Anthony Blunt e John Cairncross – meglio noti come i Cinque di Cambridge. Tradirono la Corona britannica sposando l'ideologia comunista e idealizzando Stalin come l'unico leader in grado di contrastare fascismo e nazismo. Inviato di «Avvenire», Giorgio Ferrari firma la storia del quintetto di spie più famoso della storia.

Un viaggio appassionante attraverso quarant'anni di storia in cui il basket jugoslavo è passato dall'essere un fenomeno semi-professionistico a diventare un simbolo globale. Un libro che nasce da anni di viaggi e incontri con i grandi protagonisti – «Tre generazioni leggendarie» il sottotitolo – che hanno scritto un capitolo indelebile del basket europeo e mondiale. Una storia di sport, cultura e identità, narrata attraverso le parole di chi ha costruito il mito della pallacanestro jugoslava da Boša Tanjević a Praja Dalipagić, da Željko Obradović a Toni Kukoč, Saša Danilović e molti altri: dai pionieri ai miti come Dražen Petrović, Toni Kukoč e Vlade Divac. Ritratti profondi.